

Basicò escursione fotografica e collettiva UIF



Il Castello di Montalbano Elicona - Foto di Matteo Savatteri

In occasione di una escursione fotografica effettuata dal gruppo UIF di Palermo a Basicò e Montalbano Elicona, due paesi della provincia di Messina, si è tenuto a Basicò un interessante incontro fra il Vice Sindaco Ignazio Casimo, il Presidente dell'UIF Nino Bellia, il Segretario Regionale UIF Nino Giordano, l'Arch. Vittorio Maimone e numerosi soci UIF nel corso del quale si è discusso e concretizzato il progetto relativo alla realizzazione di una mostra fotografica collettiva UIF da tenersi nel corso del 2009, a cura dell'Amministrazione comunale di Basicò ed avente per tema la graziosa località del messinese, il suo territorio e le sue tradizioni. I fotoamatori UIF interessati alla collettiva e che hanno scattato interessanti immagini fotografiche nel corso di tre manifestazioni, molto caratteristiche, che si sono svolte a Basicò il 19 Agosto (Sagra della provola), il 21 Agosto (Festa della Madonna di Basicò) ed il 3 ottobre in occasione della festa del patrono San Francesco D'Assisi possono proporre per l'esposizione contattando il Presidente Nino Bellia. Nel corso dell'escursione a Basicò girando per il paese, si è potuto ammirare e fotografare il Palazzo Baronale De Maria del XVI sec. recentemente ristrutturato, in tutta la sua estensione, ad opera dell'architetto Vittorio Maimone. La struttura comprende la sede della Biblioteca comunale, l'Associazione Turistica pro Basicò, il Museo di arti e tradizioni oltre una sala per conferenze.

In precedenza i fotoamatori UIF hanno visitato la vicina cittadina di Montalba-



Il Vice Sindaco di Basicò Ignazio Casimo e Nino Bellia - Foto di Vincenzo Montalbano

no Elicona, località che si trova a m. 920 s.l.m. in bellissima posizione già testimoniata nel sec. XI come possesso demaniale e che nel 1232 fu uno dei centri della rivolta guelfa contro Federico II di Svevia. Si compone di due nuclei, uno più antico di tessuto medioevale che si raccoglie su di un cucuzzolo roccioso intorno al Castello Aragonese, l'altro, più in basso costituito in epoca successiva. Nella parte bassa si trova l'ampia piazza Umberto I (che fa d'Unione ai due nuclei) in cui si possono notare il

monumento ai caduti, nonché il Santuario Maria SS. della Provvidenza del Sec. XVII. Dalla piazza si può salire per via Federico II fino al Castello edificato fra il 1302 ed il 1311. Esso rappresenta l'unico esempio riconosciuto in Sicilia di palazzo residenziale trecentesco. Si compone di una rocca superiore limitata da due torrioni e del palazzo residenziale, appunto, abitato per alcuni periodi dallo stesso Federico II. Oggi, al suo interno si sta allestendo un museo molto interessante in cui già adesso si possono ammirare il salone con le armi antiche e altre due sale in cui sono esposti antichi strumenti musicali (Monocorda, Cester, Liuto, Arpa eolica, Viella Saltèrio). Uscendo dal Castello si sale verso la Chiesa Madre (dedicata a S. Nicola di Bari), edificata nel 1648, con un bel portale barocco e l'interno a tre navate suddivise da colonne monolitiche che contiene pregevoli opere d'arte. Tornando, poi, verso la parte bassa del paese, lungo la via Mastropaolo, si può vedere la chiesa di S. Caterina.

Ennio Demori

